

Guida all'acquisto - Biciclette a pedalata assistita

# Ritorno ai pedali

**D**ue ruote e sostenibilità fanno rima con e-bike, un mercato in evoluzione e una scelta sempre più ponderata per chi vive in città, oltre che un ponte con le origini della motocicletta. Il fenomeno delle bici a pedalata assistita è in pieno sviluppo grazie a condizioni favorevoli: interesse dell'utenza, decisioni delle amministrazioni e un'industria che ha evoluto le prime pedelec fino a prodotti studiati per i vari impieghi. Viaggiare a 25 orari su tratte facilitate facendo anche movimento sta divenendo un'alternativa al traffico nelle nostre città (ma non solo lì). Lo sa bene MBM, azienda di Cesena con oltre 60 prodotti a catalogo per ogni esigenza. Come la Rue che a prima vista sembra una bici tradizionale: il motore Erotek nel mozzo è praticamente invisibile così come i

**Il mercato è sempre più ampio e qualificato, il pubblico sempre più attento. Le bici a pedalata assistita sono un fenomeno che coinvolge aziende importanti orientate a una mobilità "green"**

casti e la batteria da 252 Wh integrata nel tubo diagonale. Chi vuole più sportività può optare per la Sonar, una e-Gravel in lega d'alluminio con forcella in fibra di carbonio adatta a tutti i terreni.

Stessa filosofia ma approccio

**Sul filo del 25 km/h, una valida scelta per evitare code e traffico**

opposto per la novità di Vent, la Frontier che rompe due tubi del mondo gravel: non solo è elettrica ma è anche bi-ammortizzata. Il motore FSA è nel mozzo e la batteria da 250 Wh nel tubo diagonale. È disponibile anche un "range extender" a forma di borse per allungare le escursioni. Vent non è l'unico marchio a proporre sia moto sia e-bike. Tra i primi a crederci c'è stata Fantic che ha prodotti dal buon rapporto qualità/prezzo. Come la Seven Days Living, versatile e con una batteria da ben 625 Wh. Doti

paragonabili anche per altre due proposte di marchi motociclistici: la Triumph Trekker GT e la Ducati Scrambler. Per entrambe motore Shimano Steps (85/100 ed E7000), batteria da 504 Wh e forcella ammortizzata. Più audace il progetto di Harley-Davidson che per realizzare le sue e-bike ha creato la Serial 1. Sono due i prodotti: la city bike Rush e la più grintosa Mosh. Per entrambe motore Brose da 90 Nm, batteria da 529 Wh e trasmissione finale a cinghia.



### Fantic Seven Days Living

Da usare tutti i giorni, ha motore Brose da 70 Nm e batteria da 630 Wh, forcella RockShox Recon con 100 mm di escursione e gruppo SRAM SX Eagle. Prezzo da 3.990 euro.



### Harley-Davidson Serial 1 Mosh City

La Mosh monta un motore Brose da 90 Nm e una batteria estraibile da 529 Wh. La trasmissione finale è a cinghia. La City costa 4.050 euro, la Tribute 6.400 euro.



### MBM Funk Urban

La compatta di MBM con ruote di 20" e manubrio pieghevole, motore Oli da 50 Nm e batteria da 360 Wh, forcella ammortizzata Suntour. Prezzo di 2.199 euro.



### Triumph Trekker GT

La prima e-bike Triumph monta motore Shimano Steps E8100 e batteria da 504 Wh, componentistica Shimano Deore e forcella RockShox da 65 mm. Prezzo 3.250 euro.



### Ducati e-Scrambler

Realizzata dalla Thok, monta motore Shimano Steps E7000 e batteria da 504 Wh, gruppo SRAM NX e forcella RockShox da 120 mm. Prezzo 3.699 euro.



### Vent E-Gravel Frontier

L'unica e-gravel bi-ammortizzata ha motore nel mozzo FSA HM 1.0 da 42 Nm e batteria da 250 Wh per poter pedalare anche a motore spento. Il prezzo indicativo è di 6.000 euro.

